

L'esposizione verrà inaugurata domattina al museo civico Ala Ponzone di Cremona

Grandi incisioni e piccola grafica

In mostra le preziose opere donate dai coniugi Rovegno

CREMONA - Si inaugura domani mattina alle 11, presso il museo civico Ala Ponzone di Cremona, una mostra di particolare interesse: *Grandi incisioni dell'ex libris e piccola grafica*. L'esposizione viene allestita in occasione della donazione che i coniugi Lidia e Paolo Rovegno, residenti nella nostra città, fanno della loro straordinaria raccolta, vale a dire più di seimilacinquecentodieci opere di oltre seicento incisori contemporanei che dimostrano un radicato amore collezionistico per la calcografia, amore collezionistico che ha pochi pari in Italia.

L'estensore di questa nota ha avuto la possibilità di scorrere, insieme a Paolo Rovegno, parte delle incisioni che andranno in mostra, rimanendo colpito da quantità e qualità della scelta. Gli artisti raccolti infatti provengono da tutto il mondo e godono quasi sempre di fama internazionale, con alcuni esiti altissimi nelle lastre prodotte in area est-europea e naturalmente in Giappone, dove la cultura figurativa ha una tradizione di raffinatezza che si sposa bene con questa tecnica. La tematica dell'ex libris, a cui i coniugi Rovegno hanno legato la loro scelta come filone privilegia-



Un ex libris di Roberto Tonelli. È una delle opere che i piacentini Lidia e Paolo Rovegno hanno donato al museo civico Ala Ponzone di Cremona, dove da domani saranno esposti nella mostra "Grandi incisioni dell'ex libris e piccola grafica"

to, sembra però non dover essere intesa in senso esclusivo, ma piuttosto inclusivo. Capita infatti che un'incisione non nasca espressamente per essere un ex libris, ma che per la sua dimensione ridotta e per la figurazione appropriata la si desideri come tale. Ecco allora che l'artista interviene di nuovo sulla lastra inserendo una scritta.

La collezione Rovegno sbarca all'Ala Ponzone di Cremona per due motivi. Il primo, generico, è l'origine cremone-

se dei donatori, che sono nostri concittadini solo d'adozione. Il secondo, più specifico, è il fatto che a inizio del secolo scorso conservatore dell'Ala Ponzone era il bisnonno di Paolo Rovegno, ragione affettiva che spinge a voler sistemata per sempre, in modo che duri e tutti possano goderne, la passione di una vita.

Nella selezione vista dall'estensore di questa nota gli artisti attivi nel nostro territorio sono due, entrambi di notorietà almeno nazionale, vale a

dire Bruno Missieri e Roberto Tonelli. Ma i coniugi Rovegno possiedono anche una lastra, piuttosto rara, di Stefano Canepari, che come è noto è quasi esclusivamente pittore. La mostra, dopo l'inaugurazione di domani mattina a cui interverrà il sindaco di Cremona Giancarlo Corada, resterà aperta fino al 30 novembre rispettando l'orario 9-18 da martedì a sabato e 10-18 nei festivi, unico giorno di chiusura il lunedì.

Gabriele Dadiati

"Romanzo criminale": in onda su Sky la Roma violenta degli anni Settanta

ROMA - Giovani, esaltati, all'inizio neppure troppo consapevoli delle loro gesta che via via animeranno il sogno sanguinoso di conquistare Roma negli anni '70: sono il Libanese, il Freddo, il Dandi e gli altri criminali della Banda ispirata a quella celebre della Magliana nella serie televisiva *Romanzo Criminale*, tratta dal libro omonimo di Giancarlo De Cataldo, dal quale nel 2005 è già stato fatto il bel film di successo di

Michele Placido.

Dopo *Quo vadis, Baby?*, *Romanzo Criminale* è la seconda produzione originale fiction di Sky. Andrà in onda dal 10 novembre il lunedì per 12 episodi su Sky Cinema 1 e Sky Cinema Hd, ed è una serie di grande impatto per la messa in scena di Sergio Sollima, la scrittura di Daniele Cesarano, Paolo Marchesini, Barbara Petronio, Leonardo Valenti, la ricostruzione dell'epoca e la qualità interpre-

tativa di un cast di attori tutti giovani, tutti giusti per il ruolo. Una serie differente da quella cui siamo abituati nella produzione italiana di fiction. «Volevamo raccontare qualcosa che era annidato nel romanzo - ha detto De Cataldo -, una storia che mettesse in luce il rapporto tra le persone comuni e i criminali in quegli anni particolari che furono i '70».

La storia comincia a Trastevere, alla fine dei turbo-

lenti anni '70. Attorno all'ambizioso leader, il Libanese (Francesco Montanari) ci sono il Dandi (Alessandro Roja), il Freddo (Vincenzo Marchioni) e tanti altri ragazzi che con rapine, scommesse, traffico di droga vogliono fare i soldi, e tanti fino a non saperne cosa farci e come gestirli. Sulle tracce del gruppo, che cresce giorno dopo giorno di potenza e violenza, il commissario Nicola Scialoja (Marco Bocci), idealista e ambizioso. Tra Scialoja e il Dandi si metterà di mezzo la tormentata bellissima prostituta Patrizia (Daniela Virgilio).

Alessandra Magliaro

Prende il via stasera "Icy Blues" al Milestone

Sarà il noto cantautore rock piacentino JC Cinel ad inaugurare questa sera al Milestone la nuova rassegna "Icy Blues"



Il rock dal sound americano del piacentino JC Cinel

PIACENZA - Prende il via stasera, al Milestone di via Emilia Parmense, sede del Piacenza Jazz Club, la rassegna musicale *Icy Blues*, organizzata dall'associazione Blues in Piacenza insieme a Cooperativa Fedro e all'agenzia milanese Groove Company. A tagliare il nastro dell'attesa prima del festival, che terrà compagnia agli appassionati tutti i venerdì sino al 30 gennaio, è il cantautore piacentino Giuseppe JC Cinel, accompagnato dalla sua band, artista da anni impegnato nel genere definibile come classic rock americano anche se molte influenze sempre ben orchestrate fanno capolino nel suo stile.

Reduce da una permanenza di tre mesi a Nashville, in Tennessee, tra registrazioni, serate e collaborazioni con artisti locali, l'ex frontman dei Wicked Minds ha ormai fatto della vita on the road il suo stile di vita. Con varie sudate e meritate tournée ha portato la sua voce e la sua musica in Francia, Spagna, Germania (di due anni fa l'esperienza del Burg Herzberg Festival, un enorme evento che ha permesso a JC di dividere il palco con leggende del rock come Ufo, Wishbone Ash, Uli Jon Roth degli Scorpions e Adrian Belew), Grecia, Belgio, Austria e recentemente, appunto, anche in America, dove ha potuto conoscere ed essere apprezzato da artisti come Mike Stergis (ex chitarrista di Crosby Stills

and Nash) e l'ex tastierista della Allman Brothers Band Johnny Neel, che ha suonato in quattro brani che faranno parte del nuovo disco di Cinel, in uscita il prossimo anno.

Intanto l'ultimo album *Before my eyes* (Black Widow records) ha ottenuto importanti consensi sulla stampa specializzata di tutto il mondo e recensioni positive continuano ad essere pubblicate su riviste sia italiane che straniere. Il viaggio ancora prima dell'arrivo, il piacere di "camminare" ancora prima di quello che deriva dall'aver centrato gli obiettivi sono topoi ricorrenti nei dodici testi del disco, che quasi sempre muovono da esperienze autobiografiche e che sono oggetto di grandi cure da parte di Cinel, che crede tantissimo nel song-writing.

Nella sua performance di stasera, JC e la sua band (Davide Dabusti e Andrea Barbieri alle chitarre e ai cori, Luca Balocco al basso e Federico Delfini alla batteria), proporranno brani tratti dalle sue ultime produzioni discografiche, qualche inedito in anteprima dal prossimo lavoro e alcune cover di classic rock americano, per una ampia miscela sonora e stilistica che passa per il rock, il blues e il country senza disdegnare alcuni accenti progressivi ed etnici sempre caratterizzati da una grande cura per le armonie vocali.

Pietro Corvi

Se la poesia del futuro è un canto Finotti, recital sul suo libro "Caosduemila" al Baciccia

PIACENZA - Parole e musica, versi ed immagini per rappresentare un presente che già sa essere incredibilmente passato. Si intitola proprio "Caosduemila. Poesie dal futuro per il presente passato" la performance ricca ed affascinante andata in scena al caffè letterario Baciccia: sul palco salgono le suggestioni di uno spettacolo multiforme, che associa la tensione del verso recitato alla raffinatezza strumentale e vocale dei protagonisti.

Innanzitutto uno, Gabriele "Gaby" Finotti, artefice e creatore di questa prima pubblicazione letteraria (edita da Zona Arezzo - e dall'etichetta sanrochina Level 49) che guarda anche alla musica e alle immagini: ecco allora un lavoro ricco ed accurato, una struttura corposa che unisce le suggestioni più varie sotto il comune denominatore dell'arte.

Un libro, sessantanove poesie che scandiscono le tappe di un viaggio immaginario eppure profondamente reale, e naturalmente un cd con dieci tracce complementari per immergersi in una «sintesi delirante di questo delirante inizio Millennio»: tanto basta (e non è certamente poco) per intessere il filato di uno spettacolo multiforme ed efficace, che vede salire sul palco del Baciccia Finotti, ma ac-



Un momento del recital che Gabriele Finotti ha tenuto con successo al Baciccia (foto Franzini)

compagnato anche da Alessandro Chiesa e da Melody Castellari.

Concerto e spettacolo, musica e recital si confondono nella performance dei tre artisti, si mescolano fra le immagini proiettate che portano in scena non solo l'omonimo clip *Caosduemila*, ma anche piccoli e deliziosi brandelli della reale quotidianità: i protagonisti sanno ben districarsi fra la ridda di suggestioni portate a compimento in una performance ibrida e comunque equilibrata. E del resto non è un caso: alle spalle di Finotti e Chiesa c'è un'esperienza importante e comune, la creazione della storica band piacentina dei Misfatto, mentre la Castellari porta nel cognome (ma anche nel talento

della sua voce) l'eredità di quel padre Corrado che fu anche il paroliere di De André.

Ecco allora l'estro e l'inventiva, l'efficacia e la brillantezza di uno spettacolo giocato su continui rimandi interni e trame celate o esplicite che legano testi ed illustrazioni, capitoli e musica: l'obiettivo, quello di realizzare un incontro ipotetico ma profondo fra elementi discordanti o agli antipodi, è stato raggiunto. Il viaggio delirante eppure veritiero si compie sotto gli occhi e nelle menti degli spettatori, si espande fra le stanze del Baciccia, piccolo angolo di una Piacenza vecchia che per una sera si è aperto alla molteplicità dei piani temporali ed immaginari di *Caosduemila*.

Betty Paraboschi

Ricordi.

"... Per sottrarci alle bombe che scoppiavano vicinissime ci eravamo rifugiati in un vasto aranceto. Fu un quarto d'ora di grande paura. L'elmetto per il forte tremore che mi pervadeva tutto il corpo mi suonava in testa."

(Alberto Spigaroli)

Ricordi di guerra e di viaggi. Prossimamente con **LIBERTÀ**

